



COMMISSIONE EUROPEA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



**Consiglio
dell'Unione europea**



Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



COMMISSIONE EUROPEA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa.

Quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola, presenterai la proposta ai rappresentanti degli Stati membri e parteciperai ai negoziati.

I due articoli presentati dovrebbero essere discussi dai ministri al fine di trovare un accordo. Gli altri articoli della proposta sono già stati concordati in fase di preparazione ⁽¹⁾ (gruppi di lavoro e Coreper).

Il tuo obiettivo principale

Garantire che quanto più possibile del testo iniziale sia incluso nella versione finale, aiutando nel contempo il Consiglio a trovare una posizione comune. Urge una soluzione europea comune!

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per presentare e illustrare la proposta. La seguente traccia potrebbe esserti utile:



⁽¹⁾ <https://www.consiliium.europa.eu/it/council-eu/preparatory-bodies/>

Onorevoli membri del Consiglio,

è positivo che si tenga oggi questo importante dibattito su una nuova etichetta di moda equa. L'etichetta sarebbe molto vantaggiosa per i cittadini e per l'Unione europea nel suo complesso perché _____

Nel progetto di regolamento della Commissione proponiamo norme sociali di livello elevato perché _____

Per far rispettare tali norme bisogna responsabilizzare le imprese, per vari motivi: _____

Contribuiamo insieme, come comunità, a un'economia mondiale più giusta. La nuova etichetta di moda equa rappresenterebbe un primo passo importante.

Grazie.

3. Ascolta attentamente le posizioni degli Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni.
4. Nel corso dei negoziati illustra le tue posizioni e **difendi il progetto che hai presentato**. Prendi la parola e aiuta il Consiglio a trovare un compromesso all'altezza delle tue aspettative!
5. **Alla fine non avrai diritto di voto.** Utilizza le pause informali per convincere le delegazioni a seguire i tuoi suggerimenti.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

OPZIONI

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



La tua scelta: norme sociali ELEVATE

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Sempre più europei vogliono acquistare capi di abbigliamento equo e chiedono norme chiare ed elevate. L'UE dovrebbe rispondere ai desideri dei cittadini.
- L'UE promuove i diritti umani in tutto il mondo e con questo regolamento si mira a rafforzare tale immagine.
- La proposta che hai presentato agli Stati membri prevede norme sociali molto elevate, il che ti offre la possibilità di abbandonare gradualmente questa posizione massimalista.
- Il tuo obiettivo minimo per il nuovo regolamento sarebbero norme sociali medie.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

OPZIONI

■ **Misure rigorose**

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ **Misure moderate**

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ **Misure blande**

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ **Altra opzione:**

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

La tua scelta: misure RIGOROSE

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Indipendentemente da quali siano le norme stabilite, esse devono essere applicate. Solo così l'UE potrà agire e i regolamenti non esisteranno più esclusivamente sulla carta.
- Al tempo stesso, l'onere e i costi amministrativi dovrebbero essere mantenuti entro limiti ragionevoli. Più la procedura è complicata, più l'abbigliamento equo risulterà costoso.
- L'etichetta sarà utilizzata solo se conquista la fiducia dei consumatori. Attribuendo la responsabilità alle imprese si garantirebbe un'etichetta affidabile e chiara. Controlli meno rigorosi comporterebbero il rischio che le violazioni delle norme passino inosservate.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE	■				■			



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



PRESIDENZA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



PRESIDENZA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Raggiungere un accordo su una posizione comune del Consiglio a doppia maggioranza (almeno il 55 % degli Stati membri in rappresentanza del 65 % della popolazione dell'UE). Idealmente, si cerca sempre l'unanimità ma, se non è possibile, si applica la regola della doppia maggioranza. Nella pratica, la maggior parte delle decisioni non è sottoposta a votazione, ma la presidenza cerca di trovare un compromesso che possa essere sostenuto da tutte le delegazioni.

Il tuo ruolo

Fai parte della delegazione dello Stato membro che esercita attualmente la presidenza. Il facilitatore/la facilitatrice ti dirà di quale paese si tratta.

In quanto membro della delegazione, hai il compito di presiedere i negoziati ufficiali, mentre i tuoi colleghi/le tue colleghe presentano gli interessi e le posizioni del paese.

Sei responsabile di sovrintendere a tutti i colloqui ufficiali, di dare la parola alle delegazioni e di far rispettare la scaletta prevista.

Apertura:

1. Dovresti aprire formalmente la sessione, accogliere tutte le delegazioni e la Commissione e illustrare loro lo scopo della sessione (massimo un minuto). La seguente traccia potrebbe esserti utile:
2. Dopo questo intervento, **inviterai il o la rappresentante della Commissione a presentare il progetto.**
3. **Darai quindi la parola agli Stati membri per le dichiarazioni di apertura** (massimo 1 minuto ciascuna) seguendo l'ordine in cui hanno chiesto di parlare. Invita gli Stati membri che sostengono posizioni analoghe a segnalarlo, ad es. «La nostra posizione è xyz, simile a quella dello Stato membro X». Naturalmente, possono fornire anche altre argomentazioni. Per risparmiare tempo per la discussione puoi anche invitare gli Stati membri a presentare una dichiarazione di apertura comune per gruppi di paesi con punti di vista affini.



Onorevoli membri del Consiglio, Commissario/a,

sono lieto/a di aprire la sessione odierna del Consiglio «Competitività».

Come sapete, _____ esercita attualmente la presidenza del Consiglio e presiederà i negoziati. Il mio compito sarà moderare il dibattito odierno e non presentare le posizioni del nostro paese sull'argomento.

All'ordine del giorno di oggi c'è un nuovo regolamento su un'etichetta di moda equa. Il tema riveste grande importanza per tutti i cittadini europei come pure per il ruolo dell'Unione nel mondo, perché _____

Prima di dare la parola alla Commissione, desidero richiamare l'attenzione sul fatto che il Servizio giuridico del Consiglio ha esaminato la proposta e ci ha informato che è conforme ai trattati e ha la necessaria base giuridica.

Invitiamo ora la Commissione a presentare la sua proposta. In seguito, avrete la possibilità di fare una breve dichiarazione di apertura per presentare la posizione del vostro paese.

Ci auguriamo che il dibattito sia costruttivo e proficuo.

Commissario/a, a lei la parola!

Discussione:

1. In seguito modera i negoziati ufficiali. I ministri e le ministre possono intervenire solo quando dai loro la parola rispettando l'ordine in cui hanno chiesto di parlare.
2. Chiedi loro di non ripetere le argomentazioni e le posizioni già presentate. Nel caso di Stati membri che sostengono posizioni analoghe, invitane uno a parlare anche a nome degli altri: il tempo è limitato!
3. I negoziati ufficiali vengono interrotti per i colloqui informali. Annuncia l'inizio dei colloqui informali e l'orario in cui riprenderà la riunione formale. I colloqui informali possono svolgersi senza la tua supervisione.

Raggiungere un accordo:

1. Durante i colloqui informali, hai il tempo per preparare una proposta di compromesso. Naturalmente, puoi anche chiedere agli Stati membri se hanno suggerimenti in proposito.
2. Metti al voto le proposte più promettenti per l'articolo 1 e per l'articolo 2. La posizione comune del Consiglio è adottata a doppia maggioranza (il 55 % degli Stati membri in rappresentanza di almeno il 65 % della popolazione dell'UE). Utilizza la calcolatrice dei voti per il conteggio. Il facilitatore/la facilitatrice ti aiuterà.
3. Al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, ricorda agli Stati membri che in questa fase devono decidere se preferiscono che si giunga a un compromesso di cui possono non essere del tutto soddisfatti oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

OPZIONI

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione :



ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

OPZIONI

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:



	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio			■				■	
Bulgaria			■				■	
Cechia			■				■	
Danimarca			■				■	
Germania		■				■		
Estonia			■				■	
Irlanda			■				■	
Grecia		■				■		
Spagna		■				■		
Francia		■			■			
Croazia			■				■	
Italia		■			■			
Cipro		■			■			
Lettonia			■				■	
Lituania			■				■	
Lussemburgo		■				■		
Ungheria			■				■	
Malta		■				■		
Paesi Bassi	■				■			
Austria		■				■		
Polonia			■				■	
Portogallo		■				■		
Romania			■				■	
Slovenia			■				■	
Slovacchia			■				■	
Finlandia	■				■			
Svezia	■				■			
Commissione dell'UE	■				■			



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



ROMANIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



ROMANIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Bulgaria e della Croazia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Signor/a Presidente, Commissario/a, colleghi/e,

desidero innanzitutto ringraziare la Commissione per la sua proposta e la presidenza per avere inserito tale questione nell'ordine del giorno di oggi.

Prima della sessione odierna abbiamo tenuto discussioni proficue con _____ e abbiamo concordato una posizione comune.

Riteniamo necessario rivedere le norme di cui all'articolo 1 del regolamento. Sosteniamo la necessità di norme sociali di base perché _____

Per quanto riguarda l'articolo 2, siamo favorevoli all'introduzione di un «codice di condotta» che tutti i rivenditori dovrebbero impegnarsi a rispettare (misure blande).

Siamo fiduciosi che durante la sessione odierna giungeremo a un compromesso praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Bulgaria e della Croazia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'industria tessile è importante per il tuo paese dato che molte persone lavorano in fabbriche tessili che sono strettamente associate a fornitori e imprese di tutto il mondo. Per questo per te è importante che non vengano imposti oneri eccessivi all'industria tessile. Un'etichetta costa denaro e quanto più le norme sono elevate, tanto maggiori sono i costi che essa comporta. Sostieni norme di base al fine di tutelare le imprese.
- Nel tuo paese la maggior parte delle persone non ha il denaro necessario per comprare articoli di moda equa e non è interessata al problema. Ecco perché questo argomento per te non è una priorità. Esistono già molte etichette private e quindi chiunque può acquistare articoli di moda equa se lo desidera. Ritieni che sia sufficiente e non vedi alcuna necessità di introdurre un'etichetta legale a livello dell'UE.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento deve migliorare sensibilmente la vita dei lavoratori; i minori devono essere protetti dallo sfruttamento.

■ Note _____

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- I politici europei dovrebbero dare fiducia alle imprese. Le etichette eque in circolazione mostrano già che, quando le imprese e la società civile uniscono volontariamente le forze, si ottengono ottimi risultati. Se l'UE incaricasse imprese indipendenti di monitorare le imprese tessili in tutto il mondo, si scatenerrebbe un incubo burocratico. L'abbigliamento diventerebbe più costoso e i prodotti costosi non vendono. Di conseguenza, le vendite diminuirebbero con una perdita di posti di lavoro.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania			■				■	
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



BULGARIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



BULGARIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Romania e della Croazia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Signor/a Presidente, Commissario/a, colleghi/e,

desidero innanzitutto ringraziare la Commissione per la sua proposta e la presidenza per avere inserito tale questione nell'ordine del giorno di oggi.

Prima della sessione odierna abbiamo tenuto discussioni proficue con _____ e abbiamo concordato una posizione comune.

Riteniamo necessario rivedere le norme di cui all'articolo 1 del regolamento. Sosteniamo la necessità di norme sociali di base perché _____

Per quanto riguarda l'articolo 2, siamo favorevoli a misure blande: introduzione di un «codice di condotta» che tutti i rivenditori dovrebbero impegnarsi a rispettare.

Siamo fiduciosi che durante la sessione odierna giungeremo a un compromesso praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Romania e della Croazia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

■ L'industria tessile è importante per il tuo paese dato che molte persone lavorano in fabbriche tessili che sono strettamente associate a fornitori e imprese di tutto il mondo. Per questo per te è importante che non vengano imposti oneri eccessivi all'industria tessile. Un'etichetta costa denaro e quanto più le norme sono elevate, tanto maggiori sono i costi che essa comporta. Sostieni norme di base al fine di tutelare le imprese. Nel tuo paese la maggior parte delle persone non ha il denaro necessario per comprare articoli di moda equa e non è interessata al problema. Ecco perché questo argomento per te non è una priorità. Esistono già molte etichette private e quindi chiunque può acquistare articoli di moda equa se lo desidera. Ritieni che sia sufficiente e non vedi alcuna necessità di introdurre un'etichetta legale a livello dell'UE.

■ Limiti per te invalicabili: il regolamento deve migliorare sensibilmente la vita dei lavoratori; i minori devono essere protetti dallo sfruttamento.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- I politici europei dovrebbero dare fiducia alle imprese. Le etichette eque in circolazione mostrano già che, quando le imprese e la società civile uniscono volontariamente le forze, si ottengono ottimi risultati. Se l'UE incaricasse imprese indipendenti di monitorare le imprese tessili in tutto il mondo, si scatenerrebbe un incubo burocratico. L'abbigliamento diventerebbe più costoso e i prodotti costosi non vendono. Di conseguenza, le vendite diminuirebbero con una perdita di posti di lavoro.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria			■				■	
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



CROAZIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



CROAZIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Bulgaria e della Romania (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Signor/a Presidente, Commissario/a, colleghi/e,

desidero innanzitutto ringraziare la Commissione per la sua proposta e la presidenza per avere inserito tale questione nell'ordine del giorno di oggi.

Prima della sessione odierna abbiamo tenuto discussioni proficue con _____ e abbiamo concordato una posizione comune.

Riteniamo necessario rivedere le norme di cui all'articolo 1 del regolamento. Sosteniamo la necessità di norme sociali di base perché _____

Per quanto riguarda l'articolo 2, siamo favorevoli all'introduzione di misure blande: un «codice di condotta» che tutti i rivenditori dovrebbero impegnarsi a rispettare.

Siamo fiduciosi che durante la sessione odierna giungeremo a un compromesso praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Bulgaria e della Romania. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'industria tessile è importante per il tuo paese dato che molte persone lavorano in fabbriche tessili che sono strettamente associate a fornitori e imprese di tutto il mondo. Per questo per te è importante che non vengano imposti oneri eccessivi all'industria tessile. Un'etichetta costa denaro e quanto più le norme sono elevate, tanto maggiori sono i costi che essa comporta. Sostieni norme di base al fine di tutelare le imprese.
- Nel tuo paese la maggior parte delle persone non ha il denaro necessario per comprare articoli di moda equa e non è interessata al problema. Ecco perché questo argomento per te non è una priorità. Esistono già molte etichette private e quindi chiunque può acquistare articoli di moda equa se lo desidera. Ritieni che sia sufficiente e non vedi alcuna necessità di introdurre un'etichetta legale a livello dell'UE.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento deve migliorare sensibilmente la vita dei lavoratori; i minori devono essere protetti dallo sfruttamento.

■ Note _____

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- I politici europei dovrebbero dare fiducia alle imprese. Le etichette eque in circolazione mostrano già che, quando le imprese e la società civile uniscono volontariamente le forze, si ottengono ottimi risultati. Se l'UE incaricasse imprese indipendenti di monitorare le imprese tessili in tutto il mondo, si scatenerrebbe un incubo burocratico. L'abbigliamento diventerebbe più costoso e i prodotti costosi non vendono. Di conseguenza, le vendite diminuirebbero con una perdita di posti di lavoro.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia			■				■	
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



PAESI BASSI



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



PAESI BASSI

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Svezia e della Finlandia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla Commissione per aver elaborato questo progetto e alla presidenza per aver assegnato priorità a questa importante questione.

Vorrei anche ringraziare i colleghi e le colleghe di _____ per i negoziati molto costruttivi prima di questa sessione e per l'elaborazione di una posizione comune.

Sosteniamo pienamente l'eccellente lavoro svolto dalla Commissione al riguardo. Accogliamo infatti con favore questa ambiziosa proposta sotto tutti gli aspetti perché _____

Attendiamo con interesse il dibattito e auspichiamo che possa essere adottato un regolamento su un'etichetta di moda equa globale e sostenibile.

Grazie per l'attenzione.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Svezia e della Finlandia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'UE promuove a livello mondiale la tutela dei diritti umani - ivi compresi i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici in Bangladesh o Cambogia. Si meritano più di un minimo miglioramento delle loro condizioni di lavoro, hanno bisogno di buone condizioni di lavoro.
- Sempre più persone in Europa vogliono contribuire acquistando capi di abbigliamento equo. Ma come possono essere sicure che i loro soldi raggiungano davvero le persone che fabbricano i vestiti? Servono etichette legali chiare, conformi a norme elevate e affidabili.
- L'etichetta UE per gli alimenti biologici serve da modello: rappresenta una guida per gli acquisti per chiunque ne senta il bisogno nell'UE.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento deve migliorare sensibilmente la vita dei lavoratori; i minori devono essere protetti dallo sfruttamento.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

LA TUA POSIZIONE

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Le norme da sole non aiutano: devono essere attuate e monitorate. Non basta fidarsi di quanto affermano le aziende. Le catene di approvvigionamento sono lunghe e le fabbriche locali sono gestite dai fornitori.
- Le violazioni dei diritti umani sono crimini. Chiunque venda moda equa è responsabile di rispettare le norme, anche davanti ai tribunali. Di fronte alla possibilità di essere multati severamente o di finire in prigione, le aziende stesse monitoreranno i propri fornitori. In fondo l'obiettivo è evitare ulteriori incidenti, come ad esempio incendi nelle fabbriche o crolli di edifici. L'UE deve garantire che ciò contribuisca al rispetto dei diritti umani a livello globale.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi	■				■			
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



FINLANDIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



FINLANDIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Svezia e dei Paesi Bassi (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovrete cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla Commissione per aver elaborato questo progetto e alla presidenza per aver assegnato priorità a questa importante questione.

Vorrei anche ringraziare i colleghi e le colleghe di _____ per i negoziati molto costruttivi prima di questa sessione e per l'elaborazione di una posizione comune.

Sosteniamo pienamente l'eccellente lavoro svolto dalla Commissione al riguardo. Accogliamo infatti con favore questa ambiziosa proposta sotto tutti gli aspetti perché _____

Attendiamo con interesse il dibattito e auspichiamo che possa essere adottato un regolamento su un'etichetta di moda equa globale e sostenibile.

Grazie per l'attenzione.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Svezia e dei Paesi Bassi. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'UE promuove a livello mondiale la tutela dei diritti umani - ivi compresi i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici in Bangladesh o Cambogia. Si meritano più di un minimo miglioramento delle loro condizioni di lavoro - hanno bisogno di buone condizioni di lavoro.
- Sempre più persone in Europa vogliono contribuire acquistando capi di abbigliamento equo. Ma come possono essere sicure che i loro soldi raggiungano davvero le persone che fabbricano i vestiti? Servono etichette legali chiare, conformi a norme elevate e affidabili.
- L'etichetta UE per gli alimenti biologici serve da modello: rappresenta una guida per gli acquisti per chiunque ne senta il bisogno nell'UE.
- Limiti per te invalicabili: Il regolamento deve migliorare sensibilmente la vita dei lavoratori. I minori devono essere protetti dallo sfruttamento.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

LA TUA POSIZIONE

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Le norme da sole non aiutano: devono essere attuate e monitorate. Non basta fidarsi di quanto affermano le aziende. Le catene di approvvigionamento sono lunghe e le fabbriche locali sono gestite dai fornitori.
- Le violazioni dei diritti umani sono crimini. Chiunque venda moda equa è responsabile di rispettare le norme, anche davanti ai tribunali. Di fronte alla possibilità di essere multati severamente o di finire in prigione, le aziende stesse monitoreranno i propri fornitori. In fondo l'obiettivo è evitare ulteriori incidenti, come ad es. incendi nelle fabbriche o crolli di edifici. L'UE deve garantire che ciò contribuisca al rispetto dei diritti umani a livello globale.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia	■				■			
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



SVEZIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



**Consiglio
dell'Unione europea**



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



SVEZIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Finlandia e dei Paesi Bassi (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla Commissione per aver elaborato questo progetto e alla presidenza per aver assegnato priorità a questa importante questione.

Vorrei anche ringraziare i colleghi e le colleghe di _____ per i negoziati molto costruttivi prima di questa sessione e per l'elaborazione di una posizione comune.

Sosteniamo pienamente l'eccellente lavoro svolto dalla Commissione al riguardo. Accogliamo infatti con favore questa ambiziosa proposta sotto tutti gli aspetti perché _____

Attendiamo con interesse il dibattito e auspichiamo che possa essere adottato un regolamento su un'etichetta di moda equa globale e sostenibile.

Grazie per l'attenzione.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Finlandia e dei Paesi Bassi. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250

250-500

500-750

> 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'UE promuove a livello mondiale la tutela dei diritti umani, ivi compresi i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici in Bangladesh o Cambogia. Si meritano più di un minimo miglioramento delle loro condizioni di lavoro, hanno bisogno di buone condizioni di lavoro.
- Sempre più persone in Europa vogliono contribuire acquistando capi di abbigliamento equo. Ma come possono essere sicure che i loro soldi raggiungano davvero le persone che fabbricano i vestiti? Servono etichette legali chiare, conformi a norme elevate e affidabili.
- L'etichetta UE per gli alimenti biologici serve da modello: rappresenta una guida per gli acquisti per chiunque ne senta il bisogno nell'UE.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento deve migliorare sensibilmente la vita dei lavoratori; i minori devono essere protetti dallo sfruttamento.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

LA TUA POSIZIONE

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Abbiamo bisogno di misure rigorose, le norme da sole non aiutano: devono essere attuate e monitorate. Non basta fidarsi di quanto affermano le aziende. Le catene di approvvigionamento sono lunghe e le fabbriche locali sono gestite dai fornitori.
- Le violazioni dei diritti umani sono crimini. Chiunque venda moda equa è responsabile di rispettare le norme, anche davanti ai tribunali. Di fronte alla possibilità di essere multati severamente o di finire in prigione, le aziende stesse monitoreranno i propri fornitori. In fondo l'obiettivo è evitare ulteriori incidenti, come ad esempio incendi nelle fabbriche o crolli di edifici. L'UE deve garantire che ciò contribuisca al rispetto dei diritti umani a livello globale.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia	■				■			
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



CIPRO



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



CIPRO

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Italia e della Francia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovrete cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie di avermi dato l'opportunità di prendere la parola. Prima di tutto desidero ringraziare la Commissione per la proposta presentata. Riconosciamo appieno gli sforzi della Commissione in materia.

Con _____ condividiamo non solo la forte ambizione di migliorare l'equità del commercio mondiale, ma anche posizioni comuni sul progetto di proposta.

Siamo giunti alla conclusione che le norme sociali elevate proposte dalla Commissione non possono essere l'approccio giusto. Siamo invece favorevoli a norme sociali medie perché _____

Per quanto concerne il carattere vincolante delle norme, siamo concordi con la posizione della Commissione.

Attendiamo con interesse di ascoltare i pareri dei colleghi e delle colleghe e di raggiungere un accordo nel corso della sessione odierna.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Italia e della Francia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'industria tessile europea produce capi di abbigliamento principalmente di alta qualità e utilizza tessuti di qualità e processi avanzati. Le retribuzioni sono molto alte per gli standard internazionali e le condizioni di lavoro sono migliori che altrove.
- Aumentare gli standard a livello mondiale comporterebbe benefici per il settore tessile europeo. Eviterebbe al mercato europeo di essere sommerso da prodotti a basso costo e dalla cosiddetta moda rapida (fast fashion). È importante mantenere il senso delle proporzioni e non imporre oneri eccessivi alle aziende in Cambogia, Bangladesh o a Taiwan. Le norme sociali medie sarebbero un primo passo che dovrebbe essere seguito da altri.
- Limiti per te invalicabili: prima di tutto il regolamento deve portare a retribuzioni migliori. In questo modo si rafforzerebbe anche la posizione delle aziende europee sul mercato.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

LA TUA POSIZIONE

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Le aziende devono essere responsabili e non su base volontaria: sollecitiamo misure rigorose. I negozi sono già responsabili di garantire che l'abbigliamento venduto all'interno dell'UE non contenga sostanze nocive, anche se è stato prodotto da altre aziende. È pertanto logico che debbano essere responsabili anche del processo produttivo. Sarebbero accettabili anche misure moderate come controlli in loco. Il fatto che tali controlli si svolgessero al di fuori dell'UE ne renderebbe tuttavia più difficile la realizzazione. L'UE dovrebbe contare sulla cooperazione dei paesi produttori. I rivenditori di abbigliamento eserciteranno pressioni sui propri fornitori solo davanti alla concreta minaccia di sanzioni. Le misure rigorose impongono prove dell'osservanza delle norme. L'assenza di controlli va solo a vantaggio delle imprese senza scrupoli, che non rispettano le norme e non ne pagano le conseguenze, mettendo in una posizione di svantaggio le imprese etiche.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro		■			■			
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



ITALIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



ITALIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle di Cipro e della Francia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie di avermi dato l'opportunità di prendere la parola. Prima di tutto desidero ringraziare la Commissione per la proposta presentata. Riconosciamo appieno gli sforzi della Commissione in materia.

Con _____ condividiamo non solo la forte ambizione di migliorare l'equità del commercio mondiale, ma anche posizioni comuni sul progetto di proposta.

Siamo giunti alla conclusione che le norme sociali elevate proposte dalla Commissione non possono essere l'approccio giusto. Siamo invece favorevoli a norme sociali medie perché _____

Per quanto concerne il carattere vincolante delle norme, siamo concordi con la posizione della Commissione.

Attendiamo con interesse di ascoltare i pareri dei colleghi e delle colleghe e di raggiungere un accordo nel corso della sessione odierna.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe di Cipro e della Francia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- L'Italia produce principalmente abbigliamento di qualità. Nel settore tessile sono impiegate oltre 100 000 persone. I tessuti e le lavorazioni sono di alta qualità. Le retribuzioni sono molto alte per gli standard internazionali e le condizioni di lavoro sono migliori che altrove.
- Aumentare gli standard a livello mondiale comporterebbe benefici per il settore tessile europeo. Eviterebbe al mercato europeo di essere sommerso da prodotti a basso costo e dalla cosiddetta moda rapida (fast fashion). È importante mantenere il senso delle proporzioni e non imporre oneri eccessivi alle aziende in Cambogia, Bangladesh o a Taiwan. Le norme sociali medie sarebbero un primo passo che dovrebbe essere seguito da altri.
- Limiti per te invalicabili: prima di tutto il regolamento deve portare a retribuzioni migliori. In questo modo si rafforzerebbe anche la posizione delle aziende europee sul mercato.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

LA TUA POSIZIONE

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Le aziende devono essere responsabili e non su base volontaria. Abbiamo bisogno di misure rigorose. I negozi sono già responsabili di garantire che l'abbigliamento venduto all'interno dell'UE non contenga sostanze nocive, anche se è stato prodotto da altre aziende. È pertanto logico che debbano essere responsabili anche del processo produttivo. Sarebbero accettabili anche controlli in loco, vale a dire misure moderate. Il fatto che tali controlli si svolgerebbero al di fuori dell'UE ne renderebbe tuttavia più difficile la realizzazione. L'UE dovrebbe contare sulla cooperazione dei paesi produttori. I rivenditori di abbigliamento eserciteranno pressioni sui propri fornitori solo davanti alla concreta minaccia di sanzioni. Le misure rigorose impongono prove dell'osservanza delle norme. L'assenza di controlli va solo a vantaggio delle imprese senza scrupoli, che non rispettano le norme e non ne pagano le conseguenze, mettendo in una posizione di svantaggio le imprese etiche.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia		■			■			
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



FRANCIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



**Consiglio
dell'Unione europea**



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



FRANCIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle di Cipro e dell'Italia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie di avermi dato l'opportunità di prendere la parola. Prima di tutto desidero ringraziare la Commissione per la proposta presentata. Riconosciamo appieno gli sforzi della Commissione in materia.

Con _____ condividiamo non solo la forte ambizione di migliorare l'equità del commercio mondiale, ma anche posizioni comuni sul progetto di proposta.

Siamo giunti alla conclusione che le norme sociali elevate proposte dalla Commissione non possono essere l'approccio giusto. Siamo invece favorevoli a norme sociali medie perché _____

Per quanto concerne il carattere vincolante delle norme, siamo concordi con la posizione della Commissione.

Attendiamo con interesse di ascoltare i pareri dei colleghi e delle colleghe e di raggiungere un accordo nel corso della sessione odierna.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe di Cipro e dell'Italia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- La Francia produce principalmente abbigliamento di alta qualità e utilizza tessuti di qualità e processi avanzati. Le retribuzioni sono molto alte per gli standard internazionali e le condizioni di lavoro sono migliori che altrove.
- Aumentare gli standard a livello mondiale comporterebbe benefici per il settore tessile europeo. Eviterebbe al mercato europeo di essere sommerso da prodotti a basso costo e dalla cosiddetta moda rapida (fast fashion). È importante mantenere il senso delle proporzioni e non imporre oneri eccessivi alle aziende in Cambogia, Bangladesh o a Taiwan. Le norme sociali medie sarebbero un primo passo che dovrebbe essere seguito da altri.
- Limiti per te invalicabili: prima di tutto il regolamento deve portare a retribuzioni migliori. In questo modo si rafforzerebbe anche la posizione delle aziende europee sul mercato.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

LA TUA POSIZIONE

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Sosteniamo misure rigorose: le aziende devono essere responsabili e non su base volontaria. I negozi sono già responsabili di garantire che l'abbigliamento venduto all'interno dell'UE non contenga sostanze nocive, anche se è stato prodotto da altre aziende. È pertanto logico che debbano essere responsabili anche del processo produttivo. Sarebbero accettabili anche controlli in loco. Il fatto che tali controlli si svolgerebbero al di fuori dell'UE ne renderebbe tuttavia più difficile la realizzazione. L'UE dovrebbe contare sulla cooperazione dei paesi produttori. I rivenditori di abbigliamento eserciteranno pressioni sui propri fornitori solo davanti alla concreta minaccia di sanzioni. Le misure rigorose impongono prove dell'osservanza delle norme. L'assenza di controlli va solo a vantaggio delle imprese senza scrupoli, che non rispettano le norme e non ne pagano le conseguenze, mettendo in una posizione di svantaggio le imprese etiche.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia		■			■			
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



GERMANIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



GERMANIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Austria e del Lussemburgo (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie, signor/a Presidente, per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver presentato il progetto.

Accogliamo con grande favore l'iniziativa della Commissione a favore di un commercio più equo sui mercati mondiali e di una politica economica più sostenibile.

In generale siamo favorevoli all'approccio della Commissione. Desideriamo tuttavia sollevare una questione critica: _____

Nelle discussioni che hanno preceduto la sessione odierna abbiamo concordato con _____ una posizione comune.

Sugeriamo di includere nel progetto norme sociali medie.

Siamo fiduciosi che durante la sessione odierna potremo giungere a un compromesso praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Austria e del Lussemburgo. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Vi sono molti esempi di aziende del settore tessile che in fase di produzione rispettano le norme sociali su base volontaria. Un esempio è la rete tedesca «Partenariato per tessuti sostenibili»; ne fanno parte oltre 100 tra le maggiori imprese, ciascuna delle quali ha elaborato una propria tabella di marcia.
- È opportuno rafforzare e ampliare questo tipo di iniziative, ad esempio istituendo un'alleanza a livello europeo. È inoltre giusto sottolineare che i consumatori hanno una responsabilità. Il problema è che, al momento, chiunque voglia comprare articoli di moda equa si trova di fronte a una moltitudine di etichette ed è quindi difficile individuare i prodotti che sostengono davvero condizioni di lavoro soddisfacenti.
- È giunta quindi l'ora di fare un passo ulteriore. Dovrebbe essere scontato disporre di norme sociali medie. E nelle relazioni internazionali con i paesi produttori l'UE deve pretendere il rispetto di tali norme.
- In aggiunta, l'etichetta potrebbe avere norme ancora più elevate, grazie alle quali i clienti possono influenzare ancora di più gli standard dei rivenditori.
- Limiti per te invalicabili: è necessario giungere a un buon compromesso che migliori le condizioni di lavoro senza imporre oneri eccessivi alle aziende. Ad esempio l'UE non può imporre un salario minimo in paesi che non appartengono all'Unione.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In altri settori, quali l'energia nucleare o i prodotti biologici o del commercio equo di tutto il mondo, sono comuni i controlli in loco: Misure moderate come i controlli non sono interventi di polizia, bensì il presupposto fondamentale per le aziende che intendono importare articoli di moda in Europa. È importante verificare anche in modo attendibile il rispetto delle norme vincolanti. Altrimenti il primo scandalo minerebbe la fiducia della gente nell'efficacia delle norme. Controlli più severi garantiscono maggiore equità per le imprese: in fondo, le imprese che rispettano le norme prestabilite non hanno nulla da temere.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania		■				■		
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



LUSSEMBURGO



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



LUSSEMBURGO

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Germania e dell'Austria (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie, signor/a Presidente, per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver presentato il progetto.

Accogliamo con grande favore l'iniziativa della Commissione a favore di un commercio più equo sui mercati mondiali e di una politica economica più sostenibile.

In generale siamo favorevoli all'approccio della Commissione. Desideriamo tuttavia sollevare una questione critica: _____

Nelle discussioni che hanno preceduto la sessione odierna abbiamo concordato con _____ una posizione comune.

Sugeriamo di includere nel progetto norme sociali medie.

Siamo fiduciosi che durante la sessione odierna potremo giungere a un compromesso praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Austria e della Germania. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Vi sono molti esempi di aziende del settore tessile che in fase di produzione rispettano le norme sociali su base volontaria. È opportuno rafforzare e ampliare questo tipo di iniziative, ad esempio istituendo un'alleanza a livello europeo.
- È inoltre giusto sottolineare che i consumatori hanno una responsabilità. Il problema è che, al momento, chiunque voglia comprare articoli di moda equa si trova di fronte a una moltitudine di etichette ed è quindi difficile individuare i prodotti che sostengono davvero condizioni di lavoro soddisfacenti.
- È giunta quindi l'ora di fare un passo ulteriore. Dovrebbe essere scontato disporre di norme sociali medie. E nelle relazioni internazionali con i paesi produttori l'UE deve pretendere il rispetto di tali norme.
- In aggiunta, l'etichetta potrebbe avere norme ancora più elevate, grazie alle quali i clienti possono influenzare ancora di più gli standard dei rivenditori.
- Limiti per te invalicabili: è necessario giungere a un buon compromesso che migliori le condizioni di lavoro senza imporre oneri eccessivi alle aziende. Ad esempio, l'UE non può imporre un salario minimo in paesi che non appartengono all'Unione.

■ Note _____

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In altri settori, quali l'energia nucleare o i prodotti biologici o del commercio equo di tutto il mondo, sono comuni i controlli in loco: non si tratta di interventi di polizia, bensì del presupposto fondamentale per le aziende che intendono importare articoli di moda in Europa. È importante verificare anche in modo attendibile il rispetto delle norme vincolanti. Altrimenti il primo scandalo minerebbe la fiducia della gente nell'efficacia delle norme. Controlli più severi garantiscono maggiore equità per le imprese: in fondo, le imprese che rispettano le norme prestabilite non hanno nulla da temere.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo		■				■		
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



AUSTRIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



AUSTRIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Germania e del Lussemburgo (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie, signor/a Presidente, per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver presentato il progetto.

Accogliamo con grande favore l'iniziativa della Commissione a favore di un commercio più equo sui mercati mondiali e di una politica economica più sostenibile.

In generale siamo favorevoli all'approccio della Commissione. Desideriamo tuttavia sollevare una questione critica: _____

Nelle discussioni che hanno preceduto la sessione odierna abbiamo concordato con _____ una posizione comune.

Sugeriamo inoltre di includere nel progetto norme sociali medie.

Siamo fiduciosi che durante la sessione odierna potremo giungere a un compromesso praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe del Lussemburgo e della Germania. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Vi sono molti esempi di aziende del settore tessile che in fase di produzione rispettano le norme sociali su base volontaria. È opportuno rafforzare e ampliare questo tipo di iniziative, ad esempio istituendo un'alleanza a livello europeo.
- È inoltre giusto sottolineare che i consumatori hanno una responsabilità. Il problema è che, al momento, chiunque voglia comprare articoli di moda equa si trova di fronte a una moltitudine di etichette ed è quindi difficile individuare i prodotti che sostengono davvero condizioni di lavoro soddisfacenti.
- È giunta quindi l'ora di fare un passo ulteriore. Dovrebbe essere scontato disporre di norme sociali medie. E nelle relazioni internazionali con i paesi produttori l'UE deve pretendere il rispetto di tali norme.
- In aggiunta, l'etichetta potrebbe avere norme ancora più elevate, grazie alle quali i clienti possono influenzare ancora di più gli standard dei rivenditori.
- Limiti per te invalicabili: è necessario giungere a un buon compromesso che migliori le condizioni di lavoro senza imporre oneri eccessivi alle aziende. Ad esempio l'UE non può imporre un salario minimo in paesi che non appartengono all'Unione.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In altri settori, quali l'energia nucleare o i prodotti biologici o del commercio equo di tutto il mondo, sono comuni i controlli in loco: non si tratta di interventi di polizia, bensì del presupposto fondamentale per le aziende che intendono importare articoli di moda in Europa. È importante verificare anche in modo attendibile il rispetto delle norme vincolanti. Altrimenti il primo scandalo minerebbe la fiducia della gente nell'efficacia delle norme. Controlli più severi garantiscono maggiore equità per le imprese: in fondo, le imprese che rispettano le norme prestabilite non hanno nulla da temere.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria		■				■		
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



PORTOGALLO



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



PORTOGALLO

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle di Malta, della Grecia e della Spagna (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver elaborato un progetto su questo tema.

Insieme ai colleghi e alle colleghe di _____ prima della sessione odierna abbiamo discusso il progetto e convenuto la seguente posizione:

Le norme previste dal progetto non sono pienamente in linea con il nostro approccio. Permettete che vi spieghi brevemente perché: _____

Di conseguenza, siamo a favore di norme sociali medie che tengano in considerazione _____

Ci auguriamo un dibattito vivace su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe di Malta, della Grecia e della Spagna. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In Portogallo vi sono molti produttori tessili, che danno lavoro a circa 40 000 persone. Le condizioni nelle fabbriche sono molto migliori che in Cambogia o Bangladesh, tanto per fare un esempio. Norme sociali più elevate a livello mondiale consentirebbero un miglioramento della posizione di mercato delle imprese europee.
- Queste ultime fanno però parte della catena di approvvigionamento globale: utilizzano materie prime provenienti da altri paesi e traggono vantaggio dai salari più bassi e dai prezzi ridotti. Norme troppo elevate rappresenterebbero quindi un onere per le imprese europee e metterebbero in pericolo posti di lavoro.
- C'è ancora molto margine per sensibilizzare gli europei alla moda equa. Norme sociali medie vincolanti potrebbero contribuire a sensibilizzare il grande pubblico su questo tema. L'UE non dovrebbe stare a guardare, aspettando che i cittadini scoprano le proprie responsabilità e modifichino il proprio comportamento d'acquisto.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento non deve costare troppo alle imprese.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Sosteniamo misure moderate per l'attuazione delle norme. Indipendentemente dal maggiore o minore rigore delle norme, il loro rispetto dovrebbe essere monitorato. La responsabilità di tali ispezioni non dovrebbe ricadere sulle società europee. Nessuna società europea dovrebbe essere chiamata a dimostrare in tribunale che i suoi partner rispettano le norme. Si devono proteggere le imprese europee da tale onere. Già oggi vengono eseguiti controlli in loco, che per il momento riguardano però solo i prodotti, ad esempio per determinare se contengono sostanze chimiche. Nessuno penserebbe mai di rifiutare tali controlli con la motivazione che costituiscono un'interferenza negli affari di un altro Stato. L'organo di monitoraggio deve pertanto essere l'UE, tramite ispettori propri o tramite istituti partner nei paesi di produzione.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo		■				■		
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

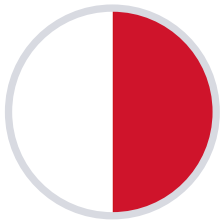
PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



MALTA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



MALTA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle del Portogallo, della Grecia e della Spagna (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver elaborato un progetto su questo tema.

Insieme ai colleghi e alle colleghe di _____ prima della sessione odierna abbiamo discusso il progetto e convenuto la seguente posizione:

Le norme previste dal progetto non sono pienamente in linea con il nostro approccio. Permettete che vi spieghi brevemente perché: _____

Di conseguenza, siamo a favore di norme sociali medie che tengano in considerazione _____

Per quanto concerne il carattere vincolante delle norme, sosteniamo misure moderate.

Ci auguriamo un dibattito vivace su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe del Portogallo, della Grecia e della Spagna. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In Europa vi sono molti produttori tessili, che danno lavoro a circa 560 000 persone. Le condizioni nelle fabbriche sono molto migliori che in Cambogia o Bangladesh, tanto per fare un esempio. Norme sociali più elevate a livello mondiale consentirebbero un miglioramento della posizione di mercato delle imprese europee.
- Queste ultime fanno però parte della catena di approvvigionamento globale: utilizzano materie prime provenienti da altri paesi e traggono vantaggio dai salari più bassi e dai prezzi ridotti. Norme troppo elevate rappresenterebbero quindi un onere per le imprese europee e metterebbero in pericolo posti di lavoro.
- C'è ancora molto margine per sensibilizzare gli europei alla moda equa. Norme sociali medie vincolanti potrebbero contribuire a sensibilizzare il grande pubblico su questo tema. L'UE non dovrebbe stare a guardare, aspettando che i cittadini scoprano le proprie responsabilità e modifichino il proprio comportamento d'acquisto.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento non deve costare troppo alle imprese.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Sosteniamo misure moderate per l'attuazione. Indipendentemente dal maggiore o minore rigore delle norme, il loro rispetto dovrebbe essere monitorato. La responsabilità di tali ispezioni non dovrebbe ricadere sulle società europee. Nessuna società europea dovrebbe essere chiamata a dimostrare in tribunale che i suoi partner rispettano le norme. Si devono proteggere le imprese europee da tale onere. Già oggi vengono eseguiti controlli in loco, che per il momento riguardano però solo i prodotti, ad esempio per determinare se contengono sostanze chimiche. Nessuno penserebbe mai di rifiutare tali controlli con la motivazione che costituiscono un'interferenza negli affari di un altro Stato. L'organo di monitoraggio deve pertanto essere l'UE, tramite ispettori propri o tramite istituti partner nei paesi di produzione.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta		■				■		
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



GRECIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



GRECIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle del Portogallo, di Malta e della Spagna (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver elaborato un progetto su questo tema.

Insieme ai colleghi e alle colleghe di _____ prima della sessione odierna abbiamo discusso il progetto e convenuto la seguente posizione:

Le norme previste dal progetto non sono pienamente in linea con il nostro approccio. Permettete che vi spieghi brevemente perché: _____

Di conseguenza, siamo a favore di norme sociali medie che tengano in considerazione _____

_____. Al tempo stesso, sosteniamo controlli in loco per l'attuazione delle norme.

Ci auguriamo un dibattito vivace su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe del Portogallo, di Malta e della Spagna. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In Europa vi sono molti produttori tessili, che danno lavoro a circa 560 000 persone. Le condizioni nelle fabbriche sono molto migliori che in Cambogia o Bangladesh, tanto per fare un esempio. Norme sociali più elevate a livello mondiale consentirebbero un miglioramento della posizione di mercato delle imprese europee.
- Queste ultime fanno però parte della catena di approvvigionamento globale: utilizzano materie prime provenienti da altri paesi e traggono vantaggio dai salari più bassi e dai prezzi ridotti. Norme troppo elevate rappresenterebbero quindi un onere per le imprese europee e metterebbero in pericolo posti di lavoro. C'è ancora molto margine per sensibilizzare gli europei alla moda equa.
- Norme sociali medie vincolanti potrebbero contribuire al dibattito su questo tema fra il grande pubblico. L'UE non dovrebbe stare a guardare, aspettando che i cittadini scoprano le proprie responsabilità e modifichino il proprio comportamento d'acquisto.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento non deve costare troppo alle imprese.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Indipendentemente dal maggiore o minore rigore delle norme, il loro rispetto dovrebbe essere monitorato; a tal fine sosteniamo pertanto misure moderate. La responsabilità di tali ispezioni non dovrebbe ricadere sulle società europee. Nessuna società europea dovrebbe essere chiamata a dimostrare in tribunale che i suoi partner rispettano le norme. Si devono proteggere le imprese europee da tale onere. Già oggi vengono eseguiti controlli in loco, che per il momento riguardano però solo i prodotti, ad esempio per determinare se contengono sostanze chimiche. Nessuno penserebbe mai di rifiutare tali controlli con la motivazione che costituiscono un'interferenza negli affari di un altro Stato. L'organo di monitoraggio deve pertanto essere l'UE, tramite ispettori propri o tramite istituti partner nei paesi di produzione.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia		■				■		
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



SPAGNA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



SPAGNA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle del Portogallo, di Malta e della Grecia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie alla Commissione per aver elaborato un progetto su questo tema.

Insieme ai colleghi e alle colleghe di _____ prima della sessione odierna abbiamo discusso il progetto e convenuto la seguente posizione:

Le norme previste dal progetto non sono pienamente in linea con il nostro approccio. Permettete che vi spieghi brevemente perché: _____

Di conseguenza, siamo a favore di norme sociali medie che tengano in considerazione _____

Siamo anche a favore di misure moderate per il monitoraggio dell'attuazione.

Ci auguriamo un dibattito vivace su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe del Portogallo, di Malta e della Grecia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- In Spagna vi sono molti produttori tessili, che danno lavoro a circa 40 000 persone. Le condizioni nelle fabbriche sono molto migliori che in Cambogia o Bangladesh, tanto per fare un esempio. Norme sociali più elevate a livello mondiale consentirebbero un miglioramento della posizione di mercato delle imprese europee.
- Queste ultime fanno però parte della catena di approvvigionamento globale: utilizzano materie prime provenienti da altri paesi e traggono vantaggio dai salari più bassi e dai prezzi ridotti. Norme troppo elevate rappresenterebbero quindi un onere per le imprese europee e metterebbero in pericolo posti di lavoro.
- C'è ancora molto margine per sensibilizzare gli europei alla moda equa. Norme sociali medie vincolanti potrebbero contribuire a sensibilizzare il grande pubblico su questo tema. L'UE non dovrebbe stare a guardare, aspettando che i cittadini scoprano le proprie responsabilità e modifichino il proprio comportamento d'acquisto.
- Limiti per te invalicabili: il regolamento non deve costare troppo alle imprese.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Indipendentemente dal maggiore o minore rigore delle norme, il loro rispetto dovrebbe essere monitorato; a tal fine sosteniamo pertanto misure moderate. La responsabilità di tali ispezioni non dovrebbe ricadere sulle società europee. Nessuna società europea dovrebbe essere chiamata a dimostrare in tribunale che i suoi partner rispettano le norme. Si devono proteggere le imprese europee da tale onere. Già oggi vengono eseguiti controlli in loco, che per il momento riguardano però solo i prodotti, ad esempio per determinare se contengono sostanze chimiche. Nessuno penserebbe mai di rifiutare tali controlli con la motivazione che costituiscono un'interferenza negli affari di un altro Stato. L'organo di monitoraggio deve pertanto essere l'UE, tramite ispettori propri o tramite istituti partner nei paesi di produzione.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna		■				■		
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

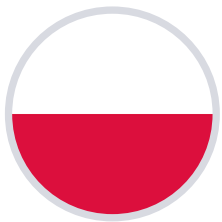
PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



POLONIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



POLONIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Estonia, della Cechia e della Slovenia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Cari colleghi e care colleghe,

È importante che il commercio equo resti in cima alla nostra agenda politica. La proposta della Commissione costituisce un passo importante in tal senso, ma dovremmo prendere in considerazione anche soluzioni alternative.

Non possiamo accettare le norme sociali elevate proposte dalla Commissione perché _____

Per l'articolo 2 riteniamo sufficienti impegni generali sotto forma di un «codice di condotta», siamo cioè a favore di misure blande.

Su questi aspetti condividiamo una posizione comune con i colleghi e le colleghe di _____

Attendiamo con interesse di lavorare con voi su un regolamento equilibrato e coerente.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Estonia, della Cechia e della Slovenia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

■ 0-250 ■ 250-500 ■ 500-750 ■ > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Il potere è in mano ai consumatori. Sta a loro trasformare l'industria della moda. Devono adattare le proprie abitudini di acquisto ed esigere dalle etichette di moda condizioni di lavoro eque. L'UE dovrebbe sostenere un cambiamento dei modelli di consumo fra i consumatori.
- Nel tuo paese c'è ancora molto da fare: meno di una persona su sette compra abbigliamento secondo norme etiche. In molti paesi ci sono già iniziative interessanti per sensibilizzare i consumatori riguardo ai problemi dell'industria della moda. L'UE dovrebbe partire da queste iniziative. Tu sostieni norme sociali di base.
- Limiti per te invalicabili: I problemi da risolvere sono le cattive condizioni di lavoro e le basse retribuzioni. Tuttavia, tali problemi non dovrebbero essere affrontati dall'UE a livello unilaterale.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Per incentivare la moda equa è necessaria un'opinione pubblica sensibilizzata. I consumatori devono esigere trasparenza. Chiunque va a comprare capi di abbigliamento può chiedere dove e a quali condizioni siano stati prodotti. Se si è in tanti a fare queste domande, le imprese reagiranno. L'UE può contribuire proponendo migliori pratiche, che potranno poi essere attuate dalle imprese. In Polonia esistono già iniziative interessanti, in particolare il manuale sulle migliori pratiche «Per una moda responsabile». La via più efficace è che siano le imprese a decidere di propria iniziativa di assumersi impegni. Altrimenti, le etichette di moda perderebbero credibilità e sarebbero percepite come disoneste.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia			■				■	
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



ESTONIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



ESTONIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Polonia, della Cechia e della Slovenia (paesi con punti di vista affini)**.
Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Cari colleghi e care colleghe,

È importante che il commercio equo resti in cima alla nostra agenda politica. La proposta della Commissione costituisce un passo importante in tal senso,

ma dovremmo prendere in considerazione anche soluzioni alternative.

Non possiamo accettare le norme sociali elevate proposte dalla Commissione perché _____

Per l'articolo 2 riteniamo sufficienti impegni generali sotto forma di un «codice di condotta», siamo cioè a favore di misure blande.

Su questi aspetti condividiamo una posizione comune con i colleghi e le colleghe di _____

Attendiamo con interesse di lavorare con voi su un regolamento equilibrato e coerente.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Polonia, della Cechia e della Slovenia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250

250-500

500-750

> 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Il potere è in mano ai consumatori. Sta a loro trasformare l'industria della moda. Devono adattare le proprie abitudini di acquisto ed esigere dalle etichette di moda condizioni di lavoro eque. Pertanto, tu appoggi norme sociali di base.
- L'UE dovrebbe sostenere un cambiamento dei modelli di consumo fra i consumatori. In Estonia c'è ancora molto da fare: meno di una persona su sette compra abbigliamento secondo norme etiche. In molti paesi ci sono già iniziative interessanti per sensibilizzare i consumatori riguardo ai problemi dell'industria della moda. L'UE dovrebbe partire da queste iniziative.
- Limiti per te invalicabili: i problemi da risolvere sono le cattive condizioni di lavoro e le basse retribuzioni. Tuttavia, tali problemi non dovrebbero essere affrontati dall'UE a livello unilaterale.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Per incentivare la moda equa è necessaria un'opinione pubblica sensibilizzata. I consumatori devono esigere trasparenza. Chiunque va a comprare capi di abbigliamento può chiedere dove e a quali condizioni siano stati prodotti. Se si è in tanti a fare queste domande, le imprese reagiranno. L'UE può contribuire proponendo migliori pratiche, che potranno poi essere attuate dalle imprese. Si potrebbero condividere informazioni su approcci promettenti negli Stati membri. La via più efficace è che siano le imprese a decidere di propria iniziativa di assumersi impegni. Altrimenti, le etichette di moda perderebbero credibilità e sarebbero percepite come disoneste.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia			■				■	
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



CECHIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



CECHIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Estonia, della Polonia e della Slovenia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Cari colleghi e care colleghe,

È importante che il commercio equo resti in cima alla nostra agenda politica. La proposta della Commissione costituisce un passo importante in tal senso,

ma dovremmo prendere in considerazione anche soluzioni alternative.

Non possiamo accettare le norme sociali elevate proposte dalla Commissione perché _____

Per l'articolo 2 riteniamo sufficienti misure blande sotto forma di un «codice di condotta».

Su questi aspetti condividiamo una posizione comune con i colleghi e le colleghe di _____

Attendiamo con interesse di lavorare con voi su un regolamento equilibrato e coerente. Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Estonia, della Polonia e della Slovenia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Il potere è in mano ai consumatori. Sta a loro trasformare l'industria della moda. Devono adattare le proprie abitudini di acquisto ed esigere dalle etichette di moda condizioni di lavoro eque. L'UE dovrebbe sostenere un cambiamento dei modelli di consumo fra i consumatori.
- In Cechia c'è ancora molto da fare: meno di una persona su sette compra abbigliamento secondo norme etiche. In molti paesi ci sono già iniziative interessanti per sensibilizzare i consumatori riguardo ai problemi dell'industria della moda. L'UE dovrebbe partire da queste iniziative.
- Limiti per te invalicabili: I problemi da risolvere sono le cattive condizioni di lavoro e le basse retribuzioni. Tuttavia, tali problemi non dovrebbero essere affrontati dall'UE a livello unilaterale.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Per incentivare la moda equa è necessaria un'opinione pubblica sensibilizzata. I consumatori devono esigere trasparenza. Chiunque va a comprare capi di abbigliamento può chiedere dove e a quali condizioni siano stati prodotti. Se si è in tanti a fare queste domande, le imprese reagiranno. L'UE può contribuire proponendo migliori pratiche, che potranno poi essere attuate dalle imprese. Si potrebbero condividere informazioni su approcci promettenti negli Stati membri. La via più efficace è che siano le imprese a decidere di propria iniziativa di assumersi impegni. Altrimenti, le etichette di moda perderebbero credibilità e sarebbero percepite come disoneste.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia			■				■	
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



SLOVENIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



SLOVENIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Estonia, della Cechia e della Polonia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Cari colleghi e care colleghe,

È importante che il commercio equo resti in cima alla nostra agenda politica. La proposta della Commissione costituisce un passo importante in tal senso,

ma dovremmo prendere in considerazione anche soluzioni alternative.

Non possiamo accettare le norme sociali elevate proposte dalla Commissione perché _____

Per l'articolo 2 riteniamo sufficienti misure blande sotto forma di un «codice di condotta».

Su questi aspetti condividiamo una posizione comune con i colleghi e le colleghe di _____

Attendiamo con interesse di lavorare con voi su un regolamento equilibrato e coerente.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Estonia, della Cechia e della Polonia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Il potere è in mano ai consumatori. Sta a loro trasformare l'industria della moda. Devono adattare le proprie abitudini di acquisto ed esigere dalle etichette di moda condizioni di lavoro eque.
- L'UE dovrebbe sostenere un cambiamento dei modelli di consumo fra i consumatori. In Slovenia c'è ancora molto da fare: meno di una persona su sette compra abbigliamento secondo norme etiche. In molti paesi ci sono già iniziative interessanti per sensibilizzare i consumatori riguardo ai problemi dell'industria della moda. L'UE dovrebbe partire da queste iniziative.
- Limiti per te invalicabili: I problemi da risolvere sono le cattive condizioni di lavoro e le basse retribuzioni. Tuttavia, tali problemi non dovrebbero essere affrontati dall'UE a livello unilaterale.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Per incentivare la moda equa è necessaria un'opinione pubblica sensibilizzata. I consumatori devono esigere trasparenza. Chiunque va a comprare capi di abbigliamento può chiedere dove e a quali condizioni siano stati prodotti. Se si è in tanti a fare queste domande, le imprese reagiranno. L'UE può contribuire proponendo migliori pratiche, che potranno poi essere attuate dalle imprese. Si potrebbero condividere informazioni su approcci promettenti negli Stati membri. La via più efficace è che siano le imprese a decidere di propria iniziativa di assumersi impegni. Altrimenti, le etichette di moda perderebbero credibilità e sarebbero percepite come disoneste.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia			■				■	
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



LETTONIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



LETONIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Ungheria, della Slovacchia e della Lituania (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie a tutti i colleghi e le colleghe per i contributi presentati finora.

Desidero ringraziare soprattutto i colleghi e le colleghe di _____ per i colloqui mirati tenuti prima della sessione odierna, durante i quali abbiamo raggiunto posizioni comuni.

Desideriamo cogliere questa opportunità per dare voce ad alcune critiche in merito al progetto della Commissione: _____

In questo contesto, sosteniamo la necessità di norme sociali di base attuate mediante impegni generali da parte dei rivenditori, così da _____

Ci auguriamo una pronta collaborazione su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Ungheria, della Slovacchia e della Lituania. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Solo il 10 % dei cittadini del tuo paese tiene in considerazione le norme etiche quando fa acquisti. Se la questione non interessa ai cittadini, l'UE non dovrebbe legiferare in questo settore.
- L'adozione di nuove leggi da parte dell'UE comporta un'insoddisfazione ancora maggiore. I cittadini hanno la sensazione di essere trattati con condiscendenza, come bambini piccoli a cui l'UE insegna come comportarsi.
- Se si vuole davvero cambiare qualcosa, prima di tutto è necessario sensibilizzare al problema. Si otterrebbe molto di più convincendo i cittadini a cambiare le proprie abitudini di acquisto.
- Norme sociali di base sarebbero accettabili. Se i paesi vogliono di più, possono offrire ulteriori misure di sostegno.
- Limiti per te invalicabili: i prezzi dell'abbigliamento non devono aumentare a causa del regolamento. Dobbiamo evitare di fornire ai cittadini altri motivi di ostilità nei confronti dell'UE.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Molte persone lamentano giustamente quel tipo di inutile burocrazia dell'UE proposto nell'articolo 2. Funzionari dell'UE che monitorano le fabbriche in tutto il mondo? Tribunali europei che processano aziende mondiali? E tutto a spese del contribuente europeo. Sì, è vero che l'UE si fa paladina dei diritti umani in tutto il mondo, ma ciò non significa che debba agire contemporaneamente da polizia e giudice a livello mondiale. È un atteggiamento arrogante e invasivo. Un commercio più equo deve venire dai cittadini. Se a loro non interessano i prodotti equi, l'UE non dovrebbe intervenire. La scelta da compiere è quella che prevede impegni generali: in questo modo si incoraggiano i consumatori a costringere le aziende a creare condizioni più eque ponendo domande e, in caso di infrazioni, comprando altrove. L'UE non è l'autorità giusta per cercare di imporre tali condizioni.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia			■				■	
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



UNGHERIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



UNGHERIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Lettonia, della Slovacchia e della Lituania (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie a tutti i colleghi e le colleghe per i contributi presentati finora.

Desidero ringraziare soprattutto i colleghi e le colleghe di _____ per i colloqui mirati tenuti prima della sessione odierna, durante i quali abbiamo raggiunto posizioni comuni.

Desideriamo cogliere questa opportunità per dare voce ad alcune critiche in merito al progetto della Commissione: _____

In questo contesto, sosteniamo la necessità di norme sociali di base attuate mediante impegni generali da parte dei rivenditori, così da _____

Ci auguriamo una pronta collaborazione su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Lettonia, della Slovacchia e della Lituania. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

■ 0-250 ■ 250-500 ■ 500-750 ■ > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Solo il 10 % dei cittadini del tuo paese tiene in considerazione le norme etiche quando fa acquisti. Se la questione non interessa ai cittadini, l'UE non dovrebbe legiferare in questo settore.
- L'adozione di nuove leggi da parte dell'UE comporta un'insoddisfazione ancora maggiore. I cittadini hanno la sensazione di essere trattati con condiscendenza, come bambini piccoli a cui l'UE insegna come comportarsi.
- Se si vuole davvero cambiare qualcosa, prima di tutto è necessario sensibilizzare al problema. Si otterrebbe molto di più convincendo i cittadini a cambiare le proprie abitudini di acquisto.
- Norme sociali di base sarebbero accettabili. Se i paesi vogliono di più, possono offrire ulteriori misure di sostegno.
- Limiti per te invalicabili: i prezzi dell'abbigliamento non devono aumentare a causa del regolamento. Dobbiamo evitare di fornire ai cittadini altri motivi di ostilità nei confronti dell'UE.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Molte persone lamentano giustamente quel tipo di inutile burocrazia dell'UE proposto nell'articolo 2. Funzionari dell'UE che monitorano le fabbriche in tutto il mondo? Tribunali europei che processano aziende mondiali? E tutto a spese del contribuente europeo. Sì, è vero che l'UE si fa paladina dei diritti umani in tutto il mondo, ma ciò non significa che debba agire contemporaneamente da polizia e giudice a livello mondiale. È un atteggiamento arrogante e invasivo. Un commercio più equo deve venire dai cittadini. Se a loro non interessano i prodotti equi, l'UE non dovrebbe intervenire. La scelta da compiere è quella che prevede impegni generali: in questo modo si incoraggiano i consumatori a costringere le aziende a creare condizioni più eque ponendo domande e, in caso di infrazioni, comprando altrove. L'UE non è l'autorità giusta per cercare di imporre tali condizioni.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria			■				■	
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



SLOVACCHIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



SLOVACCHIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Ungheria, della Lettonia e della Lituania (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie a tutti i colleghi e le colleghe per i contributi presentati finora.

Desidero ringraziare soprattutto i colleghi e le colleghe di _____ per i colloqui mirati tenuti prima della sessione odierna, durante i quali abbiamo raggiunto posizioni comuni.

Desideriamo cogliere questa opportunità per dare voce ad alcune critiche in merito al progetto della Commissione: _____

In questo contesto, sosteniamo la necessità di norme sociali di base attuate mediante impegni generali da parte dei rivenditori, così da _____

Ci auguriamo una pronta collaborazione su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Ungheria, della Lettonia e della Lituania. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Meno del 10 % dei cittadini del tuo paese tiene in considerazione le norme etiche quando fa acquisti. Se la questione non interessa ai cittadini, l'UE non dovrebbe legiferare in questo settore.
- L'adozione di nuove leggi da parte dell'UE comporta un'insoddisfazione ancora maggiore. I cittadini hanno la sensazione di essere trattati con condiscendenza, come bambini piccoli a cui l'UE insegna come comportarsi.
- Se si vuole davvero cambiare qualcosa, prima di tutto è necessario sensibilizzare al problema. Si otterrebbe molto di più convincendo i cittadini a cambiare le proprie abitudini di acquisto.
- Norme sociali di base sarebbero accettabili. Se i paesi vogliono di più, possono offrire ulteriori misure di sostegno.
- Limiti per te invalicabili: I prezzi dell'abbigliamento non devono aumentare a causa del regolamento. Dobbiamo evitare di fornire ai cittadini altri motivi di ostilità nei confronti dell'UE.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Molte persone lamentano giustamente quel tipo di inutile burocrazia dell'UE proposto nell'articolo 2. Funzionari dell'UE che monitorano le fabbriche in tutto il mondo? Tribunali europei che processano aziende mondiali? E tutto a spese del contribuente europeo. Sì, è vero che l'UE si fa paladina dei diritti umani in tutto il mondo, ma ciò non significa che debba agire contemporaneamente da polizia e giudice a livello mondiale. È un atteggiamento arrogante e invasivo. Un commercio più equo deve venire dai cittadini. Se a loro non interessano i prodotti equi, l'UE non dovrebbe intervenire. La scelta da compiere è quella che prevede impegni generali: in questo modo si incoraggiano i consumatori a costringere le aziende a creare condizioni più eque ponendo domande e, in caso di infrazioni, comprando altrove. L'UE non è l'autorità giusta per cercare di imporre tali condizioni.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia			■				■	
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



LITUANIA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



LITUANIA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle dell'Ungheria, della Slovacchia e della Lettonia (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie alla presidenza per avermi dato la parola e grazie a tutti i colleghi e le colleghe per i contributi presentati finora.

Desidero ringraziare soprattutto i colleghi e le colleghe di _____ per i colloqui mirati tenuti prima della sessione odierna, durante i quali abbiamo raggiunto posizioni comuni.

Desideriamo cogliere questa opportunità per dare voce ad alcune critiche in merito al progetto della Commissione: _____

In questo contesto, sosteniamo la necessità di norme sociali di base attuate mediante impegni generali da parte dei rivenditori, così da _____

Ci auguriamo una pronta collaborazione su questo tema.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe dell'Ungheria, della Slovacchia e della Lettonia. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

■ Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Meno del 10 % dei cittadini del tuo paese tiene in considerazione le norme etiche quando fa acquisti. Se la questione non interessa ai cittadini, l'UE non dovrebbe legiferare in questo settore.
- L'adozione di nuove leggi da parte dell'UE comporta un'insoddisfazione ancora maggiore. I cittadini hanno la sensazione di essere trattati con condiscendenza, come bambini piccoli a cui l'UE insegna come comportarsi. Se si vuole davvero cambiare qualcosa, prima di tutto è necessario sensibilizzare al problema. Si otterrebbe molto di più convincendo i cittadini a cambiare le proprie abitudini di acquisto.
- Norme sociali di base sarebbero accettabili. Se i paesi vogliono di più, possono offrire ulteriori misure di sostegno.
- Limiti per te invalicabili: i prezzi dell'abbigliamento non devono aumentare a causa del regolamento. Dobbiamo evitare di fornire ai cittadini altri motivi di ostilità nei confronti dell'UE.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Molte persone lamentano giustamente quel tipo di inutile burocrazia dell'UE proposto nell'articolo 2. Funzionari dell'UE che monitorano le fabbriche in tutto il mondo? Tribunali europei che processano aziende mondiali? E tutto a spese del contribuente europeo. Sì, è vero che l'UE si fa paladina dei diritti umani in tutto il mondo, ma ciò non significa che debba agire contemporaneamente da polizia e giudice a livello mondiale. È un atteggiamento arrogante e invasivo. Un commercio più equo deve venire dai cittadini. Se a loro non interessano i prodotti equi, l'UE non dovrebbe intervenire. La scelta da compiere è quella che prevede impegni generali: in questo modo si incoraggiano i consumatori a costringere le aziende a creare condizioni più eque ponendo domande e, in caso di infrazioni, comprando altrove. L'UE non è l'autorità giusta per cercare di imporre tali condizioni.

- Note
-
-
-
-
-
-
-
-

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania			■				■	
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



DANIMARCA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



DANIMARCA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle del Belgio e dell'Irlanda (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie, Signor/a Presidente, e grazie alla Commissione per aver presentato un progetto su questa fondamentale questione.

Siamo assolutamente favorevoli all'ulteriore sviluppo di regimi commerciali equi nell'UE e nel mondo e siamo lieti di essere qui oggi per il dibattito su una nuova etichetta di moda equa.

Nutriamo però dubbi sull'approccio della Commissione, teso a includere norme sociali elevate, perché non siamo del tutto convinti della loro necessità. Lo stesso vale per l'articolo 2. Siamo a favore di norme sociali di base attuate mediante impegni generali dei rivenditori.

Abbiamo concordato una posizione comune con _____

Siamo fiduciosi che oggi riusciremo a trovare una soluzione praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe del Belgio e dell'Irlanda. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- La tendenza a favore della moda equa andrebbe sostenuta, ma non attraverso regolamenti dell'UE.
- I cittadini dell'UE vogliono acquistare più prodotti equi. Ma l'industria si adatterà da sola a questo desiderio. Già ora molti designer dedicano notevole attenzione alla produzione sostenibile.
- I cittadini hanno già messo in piedi alcune ottime iniziative senza che alcuna legge lo imponesse. L'UE dovrebbe incoraggiare i consumatori, le comunità locali e le imprese ad avviare un cambiamento dal basso nell'industria della moda.
- Limiti per te invalicabili: i consumatori devono essere liberi di scegliere se desiderano investire di più nella moda equa. Ma se in fondo per loro la cosa non è importante, l'UE non dovrebbe costringerli a farlo.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Si dovrebbe credere alle imprese quando affermano di voler soddisfare i desideri dei clienti. Seguiranno le regole di propria iniziativa. La soddisfazione e la fiducia del cliente sono garanzia del successo sul mercato. Rese pubbliche, le violazioni delle norme danneggeranno la reputazione dell'impresa in questione. Nessuna azienda può permetterselo. L'idea che i funzionari dell'UE si rechino nelle fabbriche tessili di paesi stranieri alla ricerca di irregolarità, come una sorta di «polizia mondiale», è quanto meno inconsueta. Non è questo il ruolo dell'UE nel mondo. Le imprese europee non possono essere portate in tribunale per violazioni commesse da imprese di paesi terzi: è in contrasto con lo Stato di diritto promosso dall'UE in tutto il mondo.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca			■				■	
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



BELGIO



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



BELGIO

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle della Danimarca e dell'Irlanda (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie, Signor/a Presidente, e grazie alla Commissione per aver presentato un progetto su questa fondamentale questione.

Siamo assolutamente favorevoli all'ulteriore sviluppo di regimi commerciali equi nell'UE e nel mondo e siamo lieti di essere qui oggi per il dibattito su una nuova etichetta di moda equa.

Nutriamo però dubbi sull'approccio della Commissione, teso a includere norme sociali elevate, perché non siamo del tutto convinti della loro necessità. Lo stesso vale per l'articolo 2. Siamo a favore di norme sociali di base attuate mediante impegni generali dei rivenditori.

Abbiamo concordato una posizione comune con _____

Siamo fiduciosi che oggi riusciremo a trovare una soluzione praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe della Danimarca e dell'Irlanda. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- La tendenza a favore della moda equa andrebbe sostenuta, ma non attraverso regolamenti dell'UE.
- I cittadini dell'UE vogliono acquistare più prodotti equi. Ma l'industria si adatterà da sola a questo desiderio. Già ora molti designer dedicano notevole attenzione alla produzione sostenibile.
- I cittadini hanno già messo in piedi alcune ottime iniziative senza che alcuna legge lo imponesse. Ad esempio, la città belga di Gand è una «Città del commercio equo». Molti commercianti al dettaglio e altre iniziative offrono prodotti equi.
- Limiti per te invalicabili: i consumatori devono essere liberi di scegliere se desiderano investire di più nella moda equa. Ma se in fondo per loro la cosa non è importante, l'UE non dovrebbe costringerli a farlo.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Si dovrebbe credere alle imprese quando affermano di voler soddisfare i desideri dei clienti. Seguiranno le regole di propria iniziativa. La soddisfazione e la fiducia del cliente sono garanzia del successo sul mercato. Rese pubbliche, le violazioni delle norme danneggeranno la reputazione dell'impresa in questione. Nessuna azienda può permetterselo. L'idea che i funzionari dell'UE si rechino nelle fabbriche tessili di paesi stranieri alla ricerca di irregolarità, come una sorta di «polizia mondiale», è quanto meno inconsueta. Non è questo il ruolo dell'UE nel mondo. Le imprese europee non possono essere portate in tribunale per violazioni commesse da imprese di paesi terzi: è in contrasto con lo Stato di diritto promosso dall'UE in tutto il mondo.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio			■				■	
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda								
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium



IRLANDA



NEGOZIARE A 27

Regolamento su un'etichetta di moda equa

Profili dei ruoli | IT



Consiglio
dell'Unione europea



Commissione
europea

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sull'introduzione di un'etichetta di moda equa

(presentata dalla Commissione)

CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il crollo dell'edificio industriale Rana Plaza in Bangladesh, che ha causato la morte di oltre 1 100 persone, è stato un campanello d'allarme. Ha richiamato l'attenzione su un settore il cui modello imprenditoriale prevede lavoro minorile, sfruttamento e condizioni di lavoro vergognose.

Per questo motivo l'Unione europea (UE) si sta adoperando per un'industria della moda più equa a livello mondiale e sta cercando di prevenire il lavoro minorile, la schiavitù e pessime condizioni di lavoro. Non è accettabile che una maglietta sia venduta a 3 euro. È allarmante che gli acquisti di capi di abbigliamento siano aumentati del 400 % rispetto a 20 anni fa.

L'UE e la maggior parte degli Stati membri dispongono già di politiche tese a incoraggiare il consumo sostenibile, ma finora i consumatori si sono trovati di fronte a un mix di regimi nazionali, regionali, pubblici e privati diversi.

La nuova etichetta UE di moda equa risponde alla crescente domanda di prodotti sostenibili e mira a fornire maggiore chiarezza ai consumatori di tutta l'UE.

Articolo 1

NORME SOCIALI MINIME

L'etichetta di moda equa stabilisce **norme sociali di livello elevato** che prevedono salari di sussistenza, vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure.

Articolo 2

CARATTERE VINCOLANTE DELLE NORME

Misure rigorose in base a cui le imprese saranno responsabili di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.



IRLANDA

Ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio «Competitività» di oggi

c'è la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sull'introduzione di un'etichetta di moda equa. Discuterai del progetto con i rappresentanti degli altri Stati membri con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Il tuo obiettivo principale

Una posizione comune del Consiglio che rispecchi gli interessi del tuo paese. Puoi anche prendere in considerazione la possibilità di sostenere un'opzione di compromesso che rispecchi in parte gli interessi del tuo paese.

I tuoi compiti

1. **Leggi attentamente le informazioni fornite al tuo gruppo** che illustrano gli interessi e le posizioni del tuo paese.
2. Hai **posizioni analoghe a quelle del Belgio e della Danimarca (paesi con punti di vista affini)**. Per conseguire meglio i vostri obiettivi comuni dovreste cooperare strettamente. Utilizzate le pause informali per parlare tra di voi.
3. Prepara una **dichiarazione di apertura** (massimo un minuto) per il primo ciclo di negoziati ufficiali. Indica la tua posizione sugli articoli 1 e 2. La seguente traccia potrebbe esserti utile:

Grazie, Signor/a Presidente, e grazie alla Commissione per aver presentato un progetto su questa fondamentale questione.

Siamo assolutamente favorevoli all'ulteriore sviluppo di regimi commerciali equi nell'UE e nel mondo e siamo lieti di essere qui oggi per il dibattito su una nuova etichetta di moda equa.

Nutriamo però dubbi sull'approccio della Commissione, teso a includere norme sociali elevate, perché non siamo del tutto convinti della loro necessità. Lo stesso vale per l'articolo 2. Siamo a favore di norme sociali di base attuate mediante impegni generali dei rivenditori.

Abbiamo concordato una posizione comune con _____

Siamo fiduciosi che oggi riusciremo a trovare una soluzione praticabile.

Grazie.



4. Fai la tua dichiarazione di apertura quando la presidenza (che presiede la riunione) ti dà la parola. Chiarisci se sei d'accordo con le posizioni di altri Stati membri che sono già state presentate.
5. Ascolta attentamente le posizioni degli altri Stati membri. **Compila la tabella a pagina 7** per mantenere traccia delle loro posizioni. Una parte importante dei negoziati consiste nell'ascolto reciproco per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.
6. Nel corso dei negoziati ufficiali, **presenta le tue posizioni e argomentazioni** insieme ai paesi con punti di vista affini. Decidete in anticipo chi prenderà la parola per parlare a nome dei vostri paesi riguardo agli articoli 1 e 2.
7. Naturalmente, alla fine **sei tu a decidere come votare**. Ma potresti volerne discutere con i colleghi e le colleghe del Belgio e della Danimarca. Ricorda che al momento della votazione finale su una proposta di compromesso, devi decidere se preferisci che si giunga a un compromesso di cui puoi non essere del tutto soddisfatto/a oppure che non si ottenga alcun risultato.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonte: Eurostat 2019, Eurobarometro 2018



1. Importo medio speso ogni anno dai cittadini dell'Unione europea (UE) per l'abbigliamento (in euro)

2. Percentuale di intervistati che hanno risposto «sì» alla domanda: «Effettui scelte etiche quando acquisti prodotti alimentari, abbigliamento ecc.?»

0-250 250-500 500-750 > 750

Sì, in %

ARTICOLO 1

Norme sociali minime

■ Norme sociali elevate

... che vietano il lavoro minorile e forzato, garantiscono condizioni di lavoro soddisfacenti e sicure e prevedono salari di sussistenza.

■ Norme sociali medie

... che vietano il lavoro minorile e forzato e garantiscono requisiti minimi per i salari e le condizioni di lavoro.

LA TUA POSIZIONE

■ Norme sociali di base

... che eliminano le forme peggiori di lavoro minorile e vietano il lavoro forzato.

■ Altra opzione:



LE TUE ARGOMENTAZIONI

- La tendenza a favore della moda equa andrebbe sostenuta, ma non attraverso regolamenti dell'UE. I cittadini dell'UE vogliono acquistare più prodotti equi. Ma l'industria si adatterà da sola a questo desiderio. Già ora molti designer dedicano notevole attenzione alla produzione sostenibile. I cittadini hanno già messo in piedi alcune ottime iniziative senza che alcuna legge lo imponesse. L'UE dovrebbe incoraggiare i consumatori, le comunità locali e le imprese ad avviare un cambiamento dal basso nell'industria della moda.
- Limiti per te invalicabili: i consumatori devono essere liberi di scegliere se desiderano investire di più nella moda equa. Ma se in fondo per loro la cosa non è importante, l'UE non dovrebbe costringerli a farlo.

■ Note

ARTICOLO 2

Carattere vincolante delle norme

■ Misure rigorose

Attribuire alle imprese la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme e di rispondere davanti ai tribunali europei nel caso in cui queste non siano rispettate.

■ Misure moderate

Controlli in loco con cui organismi indipendenti verificano il rispetto delle norme.

LA TUA POSIZIONE

■ Misure blande

Impegni generali («codice di condotta») in base ai quali i dettaglianti stessi adottano le misure necessarie per conformarsi alle norme.

■ Altra opzione:

Misure rigorose

le imprese hanno la responsabilità di dimostrare la conformità alle norme

Misure moderate

controlli in loco per verificare il rispetto delle norme

Misure blande

impegni generali per conformarsi alle norme

LE TUE ARGOMENTAZIONI

- Si dovrebbe credere alle imprese quando affermano di voler soddisfare i desideri dei clienti. Seguiranno le regole di propria iniziativa. La soddisfazione e la fiducia del cliente sono garanzia del successo sul mercato. Rese pubbliche, le violazioni delle norme danneggeranno la reputazione dell'impresa in questione. Nessuna azienda può permetterselo. L'idea che i funzionari dell'UE si rechino nelle fabbriche tessili di paesi stranieri alla ricerca di irregolarità, come una sorta di «polizia mondiale», è quanto meno inconsueta. Non è questo il ruolo dell'UE nel mondo. Le imprese europee non possono essere portate in tribunale per violazioni commesse da imprese di paesi terzi: è in contrasto con lo Stato di diritto promosso dall'UE in tutto il mondo.

■ Note

	Articolo 1				Articolo 2			
	Norme sociali elevate	Norme sociali medie	Norme sociali di base	Altri suggerimenti/Note	Misure rigorose	Misure moderate	Misure blande	Altri suggerimenti/Note
Belgio								
Bulgaria								
Cechia								
Danimarca								
Germania								
Estonia								
Irlanda			■				■	
Grecia								
Spagna								
Francia								
Croazia								
Italia								
Cipro								
Lettonia								
Lituania								
Lussemburgo								
Ungheria								
Malta								
Paesi Bassi								
Austria								
Polonia								
Portogallo								
Romania								
Slovenia								
Slovacchia								
Finlandia								
Svezia								
Commissione dell'UE								



Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 (0)2 281 61 11
www.consilium.europa.eu

AVVISO

La presente pubblicazione è realizzata dal Segretariato generale del Consiglio ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio, consultare il sito:

www.consilium.europa.eu

o contattare il servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio:

Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.consilium.europa.eu/infopublic

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa: <https://europa.eu/>

Bruxelles:
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, 2020

Print
QC-08-19-270-IT-C

PDF
QC-08-19-270-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Printed in Belgium